



**Scuola  
Università  
Ricerca**

**Federazione Provinciale**  
Corso Marconi 34, 10125 Torino  
Tel/fax 011.655.897  
[scuola@cubpiemonte.org](mailto:scuola@cubpiemonte.org) -  
[www.cubpiemonte.org](http://www.cubpiemonte.org)

# PROFUMO DI FORNERO

**Sabato 21 aprile**  
**Elsa Fornero, Ministro del Lavoro,**  
**e Francesco Profumo, Ministro dell'Istruzione,**  
**saranno al Teatro nuovo**  
**Corso Massimo D'Azeglio 17**

**Ci saremo anche noi – dalle ore 11 – per chiedere  
il ritiro dei provvedimenti antipopolari di questo governo**

Questo sabato, 21 aprile, i ministri Profumo e Fornero parteciperanno alla conferenza episcopale sulla scuola e l'educazione nella scuola paritaria.

In questi mesi docenti e Ata, di ruolo e precari, genitori e studenti avrebbero gradito che Francesco Profumo si fosse occupato delle vicende della scuola pubblica italiana, cosa che avrebbe dovuto essere il suo impegno quotidiano, e che vi fosse una politica scolastica diversa da quella del Ministro Gelmini.

Partecipando ad una conferenza episcopale sulla scuola, invece, il ministro Profumo dà un chiaro segno di quali siano i suoi interlocutori privilegiati, cosa che, d'altronde, si era già perfettamente compresa quando era arrivato a fare la propria proposta della chiamata diretta dei supplenti da parte dei Dirigenti Scolastici.

## **Rivendichiamo con forza**

- **il ritiro dei tagli previsti dalla manovra Tremonti-Gelmini**
- **la restituzione gli scatti di anzianità, prima tagliati, poi promessi ma mai corrisposti**
- **l'assunzione del personale docente ed Ata su tutti i posti disponibili**
- **il riconoscimento ai precari del diritto al lavoro fisso dopo trentasei mesi di servizio**
- **aumenti retributivi tali da compensare quanto sottrattoci negli ultimi anni**
- **forti investimenti a sostegno della scuola pubblica**

Francesco Profumo ha la responsabilità diretta di quanto avviene nella scuola, ma Elsa Fornero è la paladina di una riforma del mercato del lavoro che va nella direzione della distruzione dei diritti di tutti i lavoratori.

**È necessario che tutti comprendano che non  
accettiamo la distruzione della scuola pubblica  
e dei diritti sociali che pretendono di imporci**